

## CASOLI NELLA RESISTENZA ITALIANA

## ESTRATTO DAL DISCORSO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, SERGIO MATTARELLA, TENUTO A CASOLI IL 25 APRILE 2018, IN OCCASIONE DEL 73° ANNIVERSARIO DELLA FESTA DI LIBERAZIONE.

LA RESISTENZA FU UN MOVIMENTO CORALE, AMPIO E VARIEGATO, DIFFICILE DA RACCHIUDERE IN CATEGORIE O GIUDIZI TROPPO SINTETICI O RISTRETTI. A LUNGO È STATA RAPPRESENTATA QUASI ESCLUSIVAMENTE COME SINONIMO DI GUERRA **PARTIGIANA**, NELLE REGIONI DEL NORD D'ITALIA O NELLE GRANDI CITTÀ. È CERTAMENTE VERO CHE LE "BANDE ARMATE" OPERANTI AL CENTRO-NORD, COSTITUIRONO IL FENOMENO PIÙ AMPIO, EVIDENTE E CARATTERISTICO DELLA GUERRA DI LIBERAZIONE ED È GIUSTO RICORDARLO. MA GLI STUDI STORICI HANNO, VIA VIA, ALLARGATO L'ORIZZONTE AL CONTRIBUTO FONDAMENTALE CHE ALLA RESISTENZA DIEDERO LE FORZE ARMATE ITALIANE. [...] DA QUALCHE TEMPO, E DOVEROSAMENTE, GLI STORICI HANNO PUNTATO L'ATTENZIONE ANCHE SUI **MILITARI ITALIANI DEPORTATI NEI CAMPI DI** CONCENTRAMENTO IN GERMANIA, IN CONDIZIONI TERRIBILI, PER IL LORO RIFIUTO DI SERVIRE SOTTO LE INSEGNE DI SALÒ E DELL'ESERCITO NAZISTA. A LORO VENNE PERSINO NEGATO LO STATUS DI PRIGIONIERI DI GUERRA. FURONO PIÙ DI SEICENTOMILA, UNA CIFRA ENORME. TRA DI LORO MOLTI GENERALI E UFFICIALI SUPERIORI. POCHI CEDETTERO IN CAMBIO DI CIBO E DI CONDIZIONI DI VITA PIÙ ACCETTABILI. LA STRAGRANDE MAGGIORANZA, LA QUASI TOTALITÀ, RIMASE COMPATTA, NONOSTANTE LA FAME, I PATIMENTI, IL FREDDO E I MALTRATTAMENTI. CIRCA CINQUANTAMILA NON FECERO PIÙ RITORNO. VA RAMMENTATO ANCHE CHE IL MOVIMENTO DELLA RESISTENZA NON AVREBBE POTUTO ASSUMERE L'IMPORTANZA CHE HA AVUTO NELLA STORIA D'ITALIA SENZA IL SOSTEGNO MORALE E MATERIALE DELLA **POPOLAZIONE CIVILE**.»

Da sinistra in primo piano il governatore dell'Abruzzo D'Alfonso, il Presidente Mattarella e il sindaco Tiberini.

Fonte del discorso del Presidente: www.quirinale.it





PANNELLO

## DISCORSO DI SALUTO DEL SINDACO MASSIMO TIBERINI AL PRESIDENTE.

SIG. PRESIDENTE,

IN QUESTA GIORNATA COSI' PARTICOLARE MI E' DIFFICILE CONTENERE E SUPERARE L'EMOZIONE PER RIVOLGERLE IL SALUTO DEFERENTE E CALOROSO DI TUTTI I CITTADINI DI CASOLI E DEL SANGRO-AVENTINO. SALUTO LE AUTORITA' CIVILI, MILITARI E RELIGIOSE CHE CI ONORANO CON LA LORO PRESENZA. SIGNOR PRESIDENTE, OGGI, ELLA, RENDE OMAGGIO A QUEI GIOVANI CHE NEL LONTANO 1943 SI OPPOSERO ALLA TRACOTANZA BRUTA DI IDEOLOGIE NEFASTE, RENDE ONORE A QUEI RAGAZZI CHE NON ERANO SUFFICIENTEMENTE ACCULTURATI, NON AVEVANO APPARTENENZE POLITICHE O SISTEMAZIONI IDEOLOGICHE PERCHE' IL VENTENNALE DOMINIO FASCISTA AVEVA FORMATO LE COSCIENZE DEI GIOVANI IN UNA DIREZIONE NAZIONALISTA ESTREMA, SENZA SPAZI DI DIVERSITA' O DI DISSENSO E PER CIO' LA LORO RIBELLIONE HA UN SIGNIFICATO PIU' PREGNANTE PERCHE' NATA DALLA NECESSITA' DELL'UOMO DI REAGIRE AD OGNI VINCOLO OPPRESSIVO, DI RICERCARE SEMPRE E COMUNQUE LA LIBERTA', PRESUPPOSTO IMPRESCINDIBILE DI OGNI CONSESSO UMANO. IL PASSAGGIO DALLA FASE INIZIALE DI PATRIOTI DELLA MAIELLA, VOTATI ALLA LIBERAZIONE DEL PROPRIO TERRITORIO, ALLA FASE DI BRIGATA MAIELLA. ORGANISMO MILITARE RICONOSCIUTO DAL COMANDO ALLEATO. E' STATO POSSIBILE PER L'AZIONE ATTENTA ED INTELLIGENTE DEL COMANDANTE ETTORE TROILO CHE HA SAPUTO DISTRICARSI TRA LE RETICENZE ALLEATE PRIMA E LE ADULAZIONI E LUSINGHE BADOGLIANE DOPO. E QUESTA FASE, CHE CHIAMEREI DI CONSAPEVOLEZZA POLITICO-IDEOLOGICA, E'IL MOMENTO IN CUI LA REAZIONE ISTINTIVA INIZIALE SI TRASFORMA NELLA VOLONTA' CONSAPEVOLE DI DOVER PARTECIPARE AD UN'OPERAZIONE PIU' AMPIA DI RISCATTO E LIBERAZIONE DALL'OPPRESSIONE NAZI-FASCISTA, DI FAR RIVEDERE LA LUCE DELLA LIBERTA' A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE. CARI PATRIOTI, CARI EX COMBATTENTI A VOI IL SALUTO E IL RINGRAZIAMENTO PER IL TRIBUTO DI SANGUE VERSATO PER GARANTIRE ALLE NUOVE GENERAZIONI LA LIBERTA' MA LA SUA PRESENZA, PRESIDENTE, HA ANCHE UN IMPORTANTE SIGNIFICATO ATTUALE; LA SUA VISITA AD UN PICCOLO COMUNE DI QUELLA PROVINCIA ITALIANA LONTANA DALLE OCCASIONI STIMOLANTI, DALLE MODERNE SOCIALITA' DI GRANDI CENTRI, PER UN'ANTICA EMARGINAZIONE STORICA, GEOGRAFICA, CULTURALE E' UNA TESTIMONIANZA NOTEVOLE CHE ATTENUA LA SENSAZIONE DI SOLITUDINE SOCIALE, CARATTERISTICA DEI PICCOLI CENTRI.

IL NOME DI CASOLI DERIVA DA "CASULAE", PICCOLE CASE O CASE SPARSE, PERCHE' DOPO LA FINE DELL'IMPERO ROMANO E LE SUCCESSIVE INVASIONI BARBARICHE I CITTADINI DI CLUVIAE, ANTICO PAGUS ROMANO, SI RITIRARONO SULLE PRIME BALZE DELLA COLLINA E SUCCESSIVAMENTE SULLA SOMMITA', ATTORNO ALLA TORRE DI GUARDIA ED AL CASTELLO, NELLE CUI STANZE, IN TEMPI PIU' RECENTI, SI COALIZZARONO GLI IDEALI DI LIBERTA' DI UOMINI ARDIMENTOSI PER DARE VITA ALLA EROICA BRIGATA MAIELLA.

E' SEMPRE STATO LIN PAESE CALMO, TRANOLIILLO, OPEROSO, LE VICENDE CASOLANE NON SONO MAI STATE PARTICOLARMENTE.

E' SEMPRE STATO UN PAESE CALMO, TRANQUILLO, OPEROSO, LE VICENDE CASOLANE NON SONO MAI STATE PARTICOLARMENTE EFFERVESCENTI; LA PECULIARITA' CONTADINA, RIPIEGATA SULLE ANTICHE CONSUETUDINI, HA SUBITO NEGLI ULTIMI ANNI UNA SVOLTA CON GLI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI CHE HANNO GENERATO UN NUOVO ASSETTO CIVILE, SOCIALE ED ECONOMICO.

ED OGGI PIU' CHE MAI E' IMPELLENTE IL BISOGNO DI RISCOPRIRE E DARE SIGNIFICATO ALLA PROPRIA IDENTITA' STORICO CULTURALE, AL PROPRIO RUOLO NELLE VICENDE STORICHE PIU' SIGNIFICATIVE, QUALI APPUNTO IL CONTRIBUTO ALLA NASCITA DELLA BRIGATA MAIELLA; LA MEMORIA DELLA PRESENZA NEL CONTESTO URBANO DEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO DOVE FURONO OSPITATI TRA IL 1940 E IL 1943 INERMI E SVENTURATI UOMINI EBREI E SLAVI, QUALE MONITO PER LE NUOVE GENERAZIONI AFFINCHE' NON PERDANO MAI DI VISTA I VALORI DELLA LIBERTA' E DELLA DEMOCRAZIA.

ACCOGLIERE IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, IL SIMBOLO DELLA NOSTRA UNITA' NAZIONALE, LA GUIDA AUTOREVOLE E SICURA DELLA NOSTRA ITALIA E' PER TUTTA LA COMUNITA' SANGRO-AVENTINA MOTIVO DI ORGOGLIO E DI INDESCRIVIBILE GRATIFICAZIONE. OGGI CI VIENE CONCESSO UN PRIVILEGIO CHE NON CI ERA MAI TOCCATO PRIMA E QUESTO GIORNO RIMARRA' SCOLPITO NELLA MEMORIA DI NOI TUTTI E DI QUELLI CHE VERRANNO, ANCHE DEI CIRCA MILLE OSPITI STRANIERI CHE DA ALCUNI ANNI VIVONO, LAVORANO QUI DA NOI, SERENAMENTE INTEGRATI, I CUI FIGLI SARANNO I FUTURI CITTADINI CASOLANI.

I PICCOLI COMUNI, OGGI QUI RAPPRESENTATI DAI NUMEROSI SINDACI TESTIMONI DELL'AFFETTO DELLE NOSTRE COMUNITA', CON LA LORO SILENZIOSA OPEROSITA' OFFRONO UN CONTRIBUTO SOCIO-ECONOMICO NOTEVOLE ALLA VITALITA' NAZIONALE, CUSTODISCONO LA

MILLENARIA CIVILTA' ITALICA, ASSICURANO UNA PREZIOSA CURA AMBIENTALE, UNA PRESENZA LABORIOSA E CIVILE. IL PATRIMONIO URBANO E UMANO DEI PICCOLI CENTRI ABITATIVI ITALIANI VA ASSOLUTEMENTE PRESERVATO E PROTETTO. MI PERMETTO DI RIVOLGERE, CON UMILTA' E RISPETTO, ALLA SUA ILLUMINATA E RICONOSCIUTA SAPIENZA ISTITUZIONALE, UN ACCORATO APPELLO PERCHE' SIANO SEMPRE SALVAGUARDATE LE RAGIONI ESISTENZIALI DELLE NOSTRE COMUNITA'.

SIAMO SICURI CHE ELLA SAPRA' RIPORTARE IL MESSAGGIO DI QUESTA NOSTRA ITALIA IN OGNI AMBITO, UN'ITALIA CHE SEMBREREBBE MINORE MA CHE INCARNA LO SPIRITO PIU' VERO DEL NOSTRO POPOLO, LO SPIRITO DI UNA COMUNITA' SEMPLICE, MA FORTE ED ACCOGLIENTE.

GRAZIE SIGNOR PRESIDENTE, GRAZIE PER AVERCI REGALATO UNA GIORNATA DI INDIMENTICABILE FELICITA', GRAZIE.

Fonte: Sindaco di Casoli

